

Enti Pubblici - Flusso concessioni per scopo

(milioni di euro)

Interventi	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Edilizia pubblica e sociale	355	854	-58,5%
Edilizia scolastica e universitaria	413	429	-3,7%
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi	99	136	-27,1%
Opere di edilizia sanitaria	58	105	-44,5%
Opere di ripristino calamità naturali	72	38	90,9%
Opere di viabilità e trasporti	2.142	1.093	95,9%
Opere idriche	136	99	36,6%
Opere igieniche	46	75	-39,2%
Opere nel settore energetico	79	144	-45,1%
Opere pubbliche varie	508	160	217,9%
Mutui per scopi vari *	5.245	2.611	100,9%
Totale investimenti	9.154	5.745	59,3%
Debiti fuori bilancio riconosciuti e altre passività	59	39	50,6%
Totale	9.213	5.784	59,3%

* Includono anche i prestiti per grandi opere e programmi di investimento differenziati, non ricompresi nelle altre categorie

Con riferimento al dettaglio per prodotto delle nuove concessioni, risulta prevalente il ricorso a prestiti senza pre-ammortamento (che assorbe circa il 47% del totale, in linea con il risultato 2010), riferiti in gran parte a rilevanti prestiti concessi alle regioni e ai finanziamenti con oneri a carico dello Stato, concessi sulla base di gare pubbliche delle quali CDP è risultata aggiudicataria. Inoltre, seppur in flessione rispetto allo scorso esercizio, si rileva un significativo ricorso al prestito ordinario di scopo (tasso fisso o variabile), che assorbe il 15% del totale (rispetto al 37% del 2010), mentre risulta limitata la contribuzione derivante dal prestito flessibile (1%) e dai due prodotti prestito chirografario e mutuo fondiario (3%), questi ultimi destinati esclusivamente a enti pubblici non territoriali.

Enti Pubblici - Flusso concessioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Prestito ordinario	1.362	2.165	-37,1%
Prestito flessibile	71	576	-87,6%
Prestito chirografario e mutuo fondiario	307	301	2,0%
Prestito senza pre-ammortamento	4.301	2.742	56,8%
di cui: mutui da aggiudicazione di gare	2.204	353	5,25
Titoli	173	-	n/s
Totale	6.213	5.784	7,4%
Gestione Commissariale del Comune di Roma	3.000	-	n/s
Totale Enti Pubblici	9.213	5.784	59,3%

Le erogazioni di prestiti e le sottoscrizioni di titoli nel corso del 2011 risultano pari a 6.277 milioni di euro, in flessione (-19%) rispetto al dato registrato nel

2010. Tale dinamica è spiegata dalla contrazione del flusso di erogazioni registrato sul comparto delle regioni (-31%), oltre che sui finanziamenti con oneri a carico dello Stato (-33%), quelli a favore di enti pubblici non territoriali e organismi di diritto pubblico (-7%) e degli altri enti locali, solo parzialmente controbilanciato dalla incremento di erogazioni rilevata con riferimento al comparto dei grandi enti locali (+10%).

Enti Pubblici - Flusso erogazioni per tipologia ente beneficiario

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Grandi enti locali	1.267	1.156	9,6%
Altri enti locali	1.594	1.765	-9,7%
Totale enti locali	2.862	2.921	-2,0%
Regioni	1.788	2.600	-31,2%
Altri enti pubblici e ODP	485	523	-7,3%
Totale	5.134	6.044	-15,1%
Prestiti oneri carico Stato	1.143	1.716	-33,4%
Totale complessivo	6.277	7.760	-19,1%

Dal punto di vista del contributo dell'Area Enti Pubblici alla determinazione dei risultati reddituali 2011 di CDP, si evidenzia, rispetto allo scorso esercizio, una leggera flessione del margine di interesse di pertinenza dell'Area, che è passato da 373 milioni di euro del 2010 a 358 milioni di euro del 2011, per effetto di una lieve contrazione del margine tra attivo e passivo. Tale flessione si manifesta anche a livello di margine di intermediazione (pari a 361 milioni di euro, -4% sul 2010), per effetto di un medesimo ammontare di commissioni percepito nel 2011 e nel 2010. Considerando, inoltre, anche i costi di struttura, si rileva come il risultato di gestione di competenza dell'Area risulti pari a 353 milioni di euro (367 milioni di euro nel 2010), continuando a contribuire significativamente (per il 18%) al risultato di gestione complessivo di CDP.

Il margine tra attività fruttifere e passività onerose rilevato nel 2011 è pari a circa 40 punti base, come già rappresentato, leggermente inferiore rispetto ai valori del 2010; per confronto, il dato complessivo di CDP per l'esercizio 2011 si attesta a circa 110 punti base.

Il rapporto cost/income, infine, risulta pari al 1,8%, in miglioramento rispetto al 2010, in quanto l'impatto negativo causato dai minori ricavi è stato più che controbilanciato dalla riduzione rilevata con riferimento ai costi di struttura.

Per quanto concerne infine la qualità creditizia del portafoglio impieghi Enti Pubblici, si rileva una incidenza quasi nulla di crediti problematici e una sostanziale stabilità rispetto a quanto registrato nel corso del 2010.

Nel corso del 2011, si segnala, infine, una nuova azione indirizzata in favore dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, di cui all'art. 1 comma 2 del D.L. n. 39/2009, della regione Abruzzo, dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, nonché degli altri enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico siti nei territori dei comuni colpiti. Tenuto conto delle difficoltà operative di tali enti, CDP ha infatti concesso un ulteriore periodo di sospensione dell'ammortamento dei prestiti vigenti per una durata massima di due anni.

POLITICA DEI TASSI DI INTERESSE

Nel corso del 2011 la politica di determinazione dei tassi di interesse per le operazioni di finanziamento della Gestione Separata ha seguito l'impostazione degli anni precedenti, introdotta a seguito della trasformazione della CDP in società per azioni e dell'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 ottobre 2004, sulla base della quale le condizioni applicate ai prodotti finanziari afferenti a tale Gestione sono state adeguate al mercato con flessibilità e tempestività, nell'ambito delle linee guida a tal fine stabilite.

Nei mesi di settembre e novembre 2011 sono stati emanati due nuovi Comunicati del Ministero dell'economia e delle finanze con cui viene ridefinito il costo globale annuo dei mutui con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a circa 52 milioni di euro, il quale rappresenta il tasso massimo praticabile da CDP per i propri prestiti. Nello specifico, rispetto a quanto indicato nel Comunicato valido a fine 2010, a parità di parametri di riferimento e segmenti di durata dei mutui, sono stati aggiornati gli spread maggiorativi da applicare sia per i mutui a tasso fisso sia per quelli a tasso variabile. In conseguenza di tali modifiche si è registrato un aumento dei livelli di tasso e di spread massimi, conseguentemente all'aumento del costo di provvista per lo stesso Stato.

CDP ha continuato ad aggiornare, di norma su base settimanale e per tutti i prodotti offerti, i tassi di interesse e le maggiorazioni, mantenendo la metodologia già applicata; tale modalità ha permesso di garantire la coerenza tra le condizioni finanziarie offerte per ogni tipologia di prodotto e nel rispetto della normativa vigente. Nel corso del 2011, inoltre, si è provveduto a effettuare quotazioni ad hoc, finanziariamente equivalenti a quelle sui prestiti standard, finalizzate alla partecipazione alle gare bandite per l'affidamento dei

finanziamenti con oneri a carico dello Stato, tenendo in debito conto le diverse strutture finanziarie e la tipologia di debitore.

Data del Comunicato MEF			13/07/2010	22/09/2011	23/11/2011
Prodotto	Durata	Indice	Maggiorazione (%)	Maggiorazione (%)	Maggiorazione (%)
Tasso Fisso	20 anni	swap 15Y	1,60	2,90	4,30
Tasso Variabile	20 anni	Euribor 6 mesi	1,65	2,90	4,30

4.1.2 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - CREDITO AGEVOLATO E SUPPORTO ALL'ECONOMIA

L'ambito di operatività dell'Area Credito Agevolato e Supporto all'Economia concerne la gestione degli strumenti di credito agevolato, istituiti con disposizioni normative specifiche, e di strumenti per il sostegno dell'economia, attivati da CDP.

Nello specifico, per la concessione di credito agevolato è previsto il ricorso prevalente a risorse di CDP assistite da contribuzioni statali in conto interessi (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), oltre, in via residuale, all'erogazione diretta di risorse dello Stato (patti territoriali e contratti d'area, Fondo veicoli minimo impatto ambientale); per il sostegno all'economia sono invece attivi già dal 2009 i plafond messi a disposizione del sistema bancario, al fine di erogare i finanziamenti a favore delle PMI e per la ricostruzione delle aree terremotate della Regione Abruzzo.

In tale contesto CDP si propone, da un lato, con un ruolo di gestore di misure di agevolazione per conto del settore pubblico in base a specifiche disposizioni normative e, dall'altro, con una più ampia azione di sostegno all'economia tramite il settore bancario, comunque in ottica di mercato.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2011	2010
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	7.580	3.860
Somme da erogare	33	35
Impegni a erogare	1.675	2.869
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	18,3	9,0
Margine di intermediazione	18,4	9,1
Risultato di gestione	16,1	7,3
INDICATORI		
Indici di rischiosità del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,251%	0,378%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,000%	(0,002%)
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,3%	0,3%
Rapporto cost/income	12,2%	20,8%

Nell'ambito dell'attività di finanziamento alle PMI, al fine di definire i criteri di assegnazione delle risorse a disposizione (inizialmente pari a 8 miliardi di euro), CDP ha provveduto sin dall'avvio dell'operatività di tale strumento a siglare degli accordi con il sistema bancario (Associazione Bancaria Italiana - ABI), mediante apposite Convenzioni.

Nel corso del 2011 è terminata la fase di contrattualizzazione e di disponibilità della prima tranche della Terza Convenzione stipulata nel mese di dicembre 2010; contestualmente i fondi inutilizzati rispetto allo stanziamento disponibile sono confluiti nel c.d. plafond stabile, previsto dalla stessa convenzione come strumento attraverso il quale completare l'erogazione fino a concorrenza degli 8 miliardi di euro stanziati nel 2009.

Inoltre, in data 24 marzo 2011 è stata sottoscritta un'ulteriore Convenzione che regola l'utilizzo di un nuovo Plafond ("Accordo PMI") teso a offrire un nuovo strumento a sostegno dell'economia; l'obiettivo è quello di far godere alle PMI il vantaggio dell'invarianza di tasso su finanziamenti per i quali si prevede, ai sensi dell'Accordo sottoscritto il 16 febbraio 2011 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese, la facoltà dell'allungamento della durata del piano di rimborso.

Nel mese di ottobre 2011, in vista dell'esaurimento del plafond iniziale di 8 miliardi di euro, il Consiglio di amministrazione ha inoltre approvato l'ampliamento delle risorse che CDP dedica alle imprese di piccola e media dimensione, attraverso la costituzione di un nuovo Plafond per complessivi 10

miliardi di euro; a valere su tale importo, 8 miliardi di euro saranno destinati a investimenti e circolante delle PMI, mentre 2 miliardi di euro serviranno a fronteggiare il problema dei ritardi nei pagamenti dei crediti vantati dalle PMI verso le Pubbliche Amministrazioni. In data 1 marzo 2012 è stata sottoscritta la Convenzione con l'ABI che rende operativo tale nuovo plafond.

Nell'ambito dell'operatività del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI nazionale) si segnalano, nel corso del 2011, alcuni interventi normativi rilevanti quali: (i) l'emanazione del D.L. 70/11, contenente modifiche alla normativa vigente finalizzate all'aumento dell'efficacia dei meccanismi di allocazione delle risorse; (ii) il decreto del Direttore generale del tesoro n. 90562 del 15 novembre 2011 per la disciplina delle attività di monitoraggio dei finanziamenti agevolati e l'escussione della garanzia statale; (iii) il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 98392 del 1 dicembre 2011, concernente l'aggiornamento delle modalità di determinazione del tasso di interesse sulle somme erogate a valere sulle risorse del FRI.

Inoltre, con riferimento al FRI Regionale, in data 1 aprile 2011 è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, che contiene gli indirizzi, tra cui la misura minima del tasso di interesse da applicare e la durata massima del piano di rientro dei finanziamenti, che faranno da cornice ai successivi rapporti convenzionali tra la CDP e le singole regioni e province autonome.

Nell'ambito delle attività di supporto alle politiche di sviluppo del Paese rientra anche il finanziamento di operazioni legate all'internazionalizzazione delle imprese italiane, attraverso il sistema "Export Banca". In tale contesto, in data 4 aprile 2011 è stata siglata una Convenzione tra CDP, ABI e SACE che prevede il supporto finanziario di CDP, la garanzia di SACE e il pieno coinvolgimento delle banche nell'organizzazione delle operazioni di finanziamento alle imprese esportatrici italiane.

Con tale Convenzione, CDP si rende disponibile a fornire provvista vincolata per la quota di finanziamento garantita al 100% da SACE prevedendo la possibilità di instaurare un rapporto diretto con il soggetto beneficiario del finanziamento o indiretto attraverso il sistema bancario.

Nel corso del 2011 è stata sottoscritta una lettera di impegno a favore di Carnival Corporation & PLC per un importo pari a 808 milioni di euro. L'operazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione nel mese di aprile 2011, rientra

nell'ambito di "Operatività Diretta", secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata il 4 aprile. L'intervento consiste nell'assunzione di un impegno da parte di CDP in relazione alla concessione di un finanziamento diretto a società del Gruppo Carnival a fronte della fornitura, da completare nel 2015, di due navi da crociera da parte del Gruppo Fincantieri.

Infine, nel corso del 2011 si sono intensificate le attività finalizzate all'attivazione del fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, in attuazione del Protocollo di Kyoto. In tale ambito:

- in data 15 novembre 2011 CDP e il Ministero dell'Ambiente hanno stipulato una Convenzione che definisce: (i) le modalità di gestione del Fondo e l'espletamento delle attività inerenti l'istruttoria, erogazione e gestione dei finanziamenti agevolati e degli atti connessi; (ii) il conferimento a CDP di un mandato con rappresentanza per la gestione del Fondo;
- in data 22 dicembre 2011 si registra la firma della Convenzione tra CDP e ABI che definisce: (i) le linee guida, i termini e le condizioni del mandato che sarà conferito a ciascuna banca aderente, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del mandato connesse con la gestione del Fondo Kyoto e l'erogazione dei finanziamenti agevolati; (ii) le ulteriori funzioni e impegni di ciascuna banca aderente nell'ambito della Procedura Kyoto.

In data 16 marzo 2012 ha avuto inizio il periodo utile per la formulazione delle richieste di finanziamento agevolato sul fondo Kyoto; tali richieste sono relative ai plafond regionali e nazionali, nonché a tutte le misure disponibili sullo strumento.

Dal punto di vista del portafoglio impieghi dell'Area in oggetto, lo stock di crediti verso clientela e verso banche a fine 2011 è risultato pari a 7.580 milioni di euro, in significativo progresso rispetto al medesimo dato di fine 2010 proprio grazie alla piena operatività fatta registrare dai nuovi strumenti di sostegno all'economia. In particolare, lo stock relativo ai prestiti PMI si è attestato a quota 5.844 milioni di euro, mentre il saldo sui prestiti ricostruzione terremoto Abruzzo risulta pari a 843 milioni di euro; per quanto concerne, invece, il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) si registra uno stock di crediti erogati a fine 2011 pari a 828 milioni di euro.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Stock crediti verso clientela e verso banche per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	31/12/2011	31/12/2010	Variazione (perc.)
Plafond PMI	5.844	2.575	126,9%
Prestiti FRI	828	719	15,1%
Plafond ricostruzione terremoto Abruzzo	843	494	70,6%
Finanziamenti per Intermodalità (articolo 38, comma 6, L. 166/02)	68	74	-7,7%
Totale somme erogate o in ammortamento	7.583	3.863	96,3%
Rettifiche IAS/IFRS	(3)	(3)	8,1%
Totale crediti verso clientela e verso banche	7.580	3.860	96,4%
Totale somme erogate o in ammortamento	7.583	3.863	96,3%
Impegni a erogare	1.675	2.869	-41,6%
Totale crediti (inclusi impegni)	9.258	6.732	37,5%

Relativamente alle somme da erogare, comprensive anche degli impegni, si registra una sensibile flessione rispetto alla fine del 2010 (-41%); tale andamento è da ricondurre al flusso di nuove erogazioni registrate nel periodo e alle riduzioni su stipule pregresse non erogate che hanno superato, come ammontare complessivo, il flusso di nuove stipule dell'anno. L'aggregato in oggetto è quindi passato da 2.904 milioni di euro di fine 2010 a 1.708 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Stock somme da erogare

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione (perc.)
Somme da erogare *	33	35	-5,2%
Impegni a erogare	1.675	2.869	-41,6%
Totale somme da erogare (inclusi impegni)	1.708	2.904	-41,2%

* Dato relativo a fondi dello Stato gestiti da CDP

I volumi complessivi di risorse mobilitate nel corso dell'anno a valere sugli strumenti di sostegno all'economia ammontano a 3.931 milioni di euro, di cui 2.449 milioni di euro relativi ai finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese e 401 milioni di euro per prestiti destinati alla ricostruzione delle aree colpite dal terremoto in Abruzzo. A questi si aggiungono 808 milioni di euro nell'ambito del sistema "Export Banca", 172 milioni di euro di prestiti a valere sul FRI e 101 milioni di euro per erogazioni di fondi dello Stato.

L'operatività complessiva risulta in leggera diminuzione rispetto ai volumi rilevati nel corso del 2010, anno in cui si era concentrata la quota principale della contrattualizzazione di finanziamenti di cui al primo plafond PMI.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso concessioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Plafond PMI	2.449	3.528	-30,6%
Export Banca	808	-	n/s
Plafond ricostruzione terremoto Abruzzo	401	509	-21,2%
Prestiti FRI	172	102	69,4%
Erogazioni/Stipule fondi conto terzi	101	147	-31,3%
Totale	3.931	4.286	-8,3%

A fronte di tali stipule, nel corso dell'anno sono stati erogati 4.295 milioni di euro, in larga parte relativi ai prestiti alle PMI (oltre 85% del totale).

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso erogazioni per prodotto

(milioni di euro)

Prodotto	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Plafond PMI	3.636	2.308	57,6%
Plafond ricostruzione terremoto Abruzzo	371	495	-25,1%
Prestiti FRI	187	219	-14,8%
Erogazioni/Stipule fondi conto terzi	101	147	-31,3%
Totale	4.295	3.169	35,5%

Con particolare riferimento ai finanziamenti a supporto delle PMI, si rileva un ammontare complessivamente stipulato pari a 6.851 milioni di euro (di cui 57 milioni di euro relativi all'Accordo PMI), di cui 5.538 milioni di euro a favore di gruppi bancari e banche e 1.255 milioni di euro a favore di banche cooperative tramite ICCREA. A fronte di tali stipule, le erogazioni risultano complessivamente pari a 6.788 milioni di euro, di cui 5.538 milioni di euro a favore di gruppi bancari e banche e 1.249 milioni di euro a favore di banche cooperative tramite ICCREA.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Plafond PMI

(milioni di euro)

Controparte bancaria	Plafond complessivo	Finanziamenti stipulati *	% Plafond assorbito	Finanziamenti erogati **
Gruppi bancari e banche		5.538		5.538
Banche cooperative tramite ICCREA		1.255		1.249
Totale plafond PMI	8.000	6.794	85%	6.788

* Dato al netto delle riduzioni effettuate al termine del periodo di contrattualizzazione di ciascuna convenzione

** Dato al lordo delle estinzioni effettuate sulla base delle rendicontazioni semestrali

Per quanto concerne gli strumenti di credito agevolato, invece, per il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) si registra un totale di finanziamenti deliberati e approvati dai ministeri competenti al 31 dicembre 2011 pari a 2.714 milioni di euro, a fronte di uno stock lordo di stipule pari a 1.926 milioni di euro (di cui 172 milioni di euro relativi al flusso 2011). Lo stock di crediti erogati a fine 2011 si è attestato a quota 828 milioni di euro, a fronte di un flusso di erogazioni annue pari a 187 milioni di euro.

Credito Agevolato e Supporto all'Economia - Flusso nuove stipule FRI per legge agevolativa

(milioni di euro)

Legge agevolativa	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Legge agevolativa n. 488/92 (Artigianato)	0	1	-68,4%
Legge agevolativa n. 488/92 (Turismo, industria e commercio)	9	8	5,4%
Legge agevolativa n. 46/82 (FIT - PIA Innovazione - Distretti industriali)	65	21	211,5%
Decreto legislativo n. 297/99 (FAR)	43	52	-17,1%
Regime di aiuto n. 110/01 - Riordino Fondiario (ISMEA)	55	19	183,3%
Totale	172	102	69,4%

Dal punto di vista del contributo dell'Area Credito Agevolato e Supporto all'Economia alla determinazione dei risultati reddituali del 2011 di CDP, si evidenzia come il citato consistente volume di nuova operatività abbia generato un significativo incremento del margine di interesse, che è passato dai 9 milioni di euro del 2010 ai 18 milioni di euro del 2011. Anche a livello di risultato di gestione, analogamente, è possibile rilevare una crescita da circa 7 milioni di euro del 2010 a oltre 16 milioni di euro del 2011.

Inoltre, la marginalità tra attivo e passivo si attesta a 30 punti base, sostanzialmente stabile rispetto al 2010, mettendo in evidenza, pertanto, che la performance reddituale è additabile pressoché esclusivamente a maggiori masse intermedie.

Il rapporto cost/income di tale Area, infine, risulta pari al 12% circa, in netto miglioramento rispetto al 21% del 2010, per effetto del significativo incremento dei ricavi di pertinenza dell'Area, associato ad un lieve incremento dei relativi costi di struttura.

Per quanto concerne, infine, la qualità creditizia del portafoglio impieghi Credito Agevolato e Supporto all'Economia, si rileva un'incidenza dei crediti problematici limitata ed in diminuzione, quest'ultimi essendo peraltro esclusivamente riconducibili al FRI e assistiti da garanzia di ultima istanza da parte dello Stato.

4.1.3 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - IMPIEGHI DI INTERESSE PUBBLICO

L'ambito di operatività dell'Area Impieghi di interesse Pubblico riguarda l'intervento diretto di CDP su operazioni di interesse pubblico generale, promosse da enti o organismi di diritto pubblico, per le quali sia accertata la sostenibilità economica e finanziaria dei relativi progetti.

Si evidenziano di seguito le principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre ad alcuni indicatori.

Impieghi di interesse Pubblico - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2011	2010
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	34	7
Impegni a erogare e crediti di firma	2.393	1.660
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	0,1	-
Margine di intermediazione	3,2	3,0
Risultato di gestione	1,7	2,2
INDICATORI		
Indici di rischiosità del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	-	-
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	-	-
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,33%	0,01%
Rapporto cost/income	29,4%	27,0%

Il contributo che l'unità offre rispetto allo stock dei crediti verso clientela e banche di CDP risulta ancora limitato, stante il recente avvio dell'operatività e le forme tecniche utilizzate (che prevedono periodi di erogazione medio-lunghi).

Lo stock complessivo di finanziamenti stipulati a fine 2011 è risultato pari a 2.426 milioni di euro, con un incremento di circa il 46% rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2010 (1.667 milioni di euro). In tale dato sono ricompresi anche gli impegni a erogare e i crediti di firma.

Impieghi di interesse Pubblico - Stock crediti verso clientela e verso banche

	<i>(milioni di euro)</i>		
Tipo operatività	31/12/2011	31/12/2010	Variazione (perc.)
Project finance	-	-	n/s
Finanziamenti carico P.A.	34	7	356,2%
Totale crediti verso clientela e verso banche	34	7	356,2%
Totale somme erogate o in ammortamento	34	7	356,2%
Impegni a erogare e crediti di firma	2.393	1.660	44,1%
Totale crediti (inclusi impegni)	2.426	1.667	45,5%

Con riferimento al finanziamento di progetti infrastrutturali, nel corso del 2011 è stata firmata una lettera di impegno a favore di Società di Progetto Brebemi S.p.A. per un importo pari a 763 milioni di euro. L'operazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione nel mese di giugno 2011, è finalizzata alla progettazione, costruzione e gestione della nuova tratta autostradale di collegamento tra le città di Brescia, Bergamo e Milano. Il progetto, ricompreso tra le infrastrutture strategiche disciplinate dalla Legge Obiettivo, si aggiunge alle

operazioni stipulate negli esercizi precedenti, portando l'ammontare complessivo degli impegni di competenza dell'Area d'Affari a 2.393 milioni di euro.

Impieghi di interesse Pubblico - Flusso nuove stipule

(milioni di euro)

Tipo operatività	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Project finance	763	450	69,4%
Finanziamenti carico P.A.	-	218	n/s
Totale	763	668	14,1%

Nel corso del 2011, per quanto riguarda i finanziamenti con oneri carico Stato, è stata effettuata un'erogazione di 30 milioni di euro finalizzata ai settori difesa e aereospaziale.

Impieghi di interesse Pubblico - Flusso nuove erogazioni

(milioni di euro)

Tipo operatività	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Project finance	-	-	n/s
Finanziamenti carico P.A.	30	8	263,7%
Totale	30	8	263,7%

Il contributo fornito dall'Area ai risultati reddituali di CDP risulta ancora residuale ed è pari a 1,7 milioni di euro a livello di risultato di gestione, per effetto sostanzialmente dei ricavi commissionali maturati sulle operazioni in portafoglio, parzialmente ridotti dai costi di struttura maturati nell'esercizio.

4.1.4 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - FINANZIAMENTI

L'ambito di operatività dell'Area Finanziamenti, riguarda il finanziamento, con raccolta non garantita dallo Stato o mediante provvista BEI, su base project finance e corporate, degli investimenti in opere, impianti, dotazioni e reti destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche (settore idrico - sistemi idrici integrati, reti di trasporto e distribuzione del gas, reti di trasporto locali e nazionali, produzione, trasporto e distribuzione di energia).

Si dà di seguito evidenza delle principali consistenze di Stato patrimoniale e di Conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali, oltre che di alcuni indicatori.

Finanziamenti - Cifre chiave

	<i>(milioni di euro; percentuali)</i>	
	2011	2010
DATI PATRIMONIALI		
Crediti verso clientela e verso banche	4.598	3.419
Impegni a erogare e crediti di firma (fuori bilancio)	1.369	1.557
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	30,9	25,7
Margine di intermediazione	40,3	31,5
Risultato di gestione	32,3	30,8
INDICATORI		
Indici di rischiosità del credito		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,264%	0,320%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,134%	-
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,8%	0,8%
Rapporto cost/income	6,8%	5,9%

Lo stock complessivo al 31 dicembre 2011 dei crediti erogati, afferente la Gestione Ordinaria, ha raggiunto quota 4.598 milioni di euro, inclusivo delle rettifiche IAS/IFRS, registrando un aumento del 34% rispetto allo stock di fine 2010 (pari a 3.419 milioni di euro). Il peso percentuale di detto aggregato rispetto al totale CDP si è attestato a circa il 5%, in aumento rispetto al valore dello scorso esercizio (circa il 4%).

Alla stessa data, lo stock di finanziamenti stipulati è risultato pari a 5.934 milioni di euro, con un incremento di oltre il 20% rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2010 (4.934 milioni di euro). Il peso percentuale di tale dato, all'interno del quale sono ricompresi anche gli impegni a erogare e i crediti di firma, rispetto al totale CDP è lievemente in crescita e pari ad oltre il 5%.

Finanziamenti - Stock crediti verso clientela e verso banche

	<i>(milioni di euro)</i>		
Tipo operatività	31/12/2011	31/12/2010	Variazione (perc.)
Project finance	311	255	21,8%
Finanziamenti corporate	4.171	3.072	35,8%
Titoli	83	50	66,7%
Totale somme erogate o in ammortamento	4.565	3.378	35,2%
Rettifiche IAS/IFRS	33	42	-21,3%
Totale crediti verso clientela e verso banche	4.598	3.419	34,5%
Totale somme erogate o in ammortamento	4.565	3.378	35,2%
Impegni a erogare e crediti di firma	1.369	1.557	-12,1%
Totale crediti (inclusi impegni)	5.934	4.934	20,3%

Nel corso del 2011 si è proceduto alla stipula di nuovi finanziamenti per complessivi 1.382 milioni di euro, registrando un incremento del 53% rispetto al livello raggiunto nel corso del 2010 (pari a 901 milioni di euro). Le nuove operazioni stipulate riguardano nuovi investimenti corporate a favore di soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, delle linee ferroviarie AV/AC e delle multi-utility locali, a cui si aggiungono nuove operazioni di project finance, nell'ambito delle opere pubbliche.

Finanziamenti - Flusso nuove stipule

<i>(milioni di euro)</i>			
Tipo operatività	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Project finance	182	74	145,9%
Finanziamenti corporate	1.200	827	45,1%
Totale	1.382	901	53,4%

A fronte delle nuove operazioni e di quelle rivenienti dai precedenti esercizi, l'ammontare del flusso di erogazioni del 2011 è risultato pari a 1.564 milioni di euro (più che doppio rispetto al 2010). Il flusso di maggiore operatività si è registrato in prevalenza sotto forma di finanziamenti corporate, a favore di soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e delle multi-utility locali.

Finanziamenti - Flusso nuove erogazioni

<i>(milioni di euro)</i>			
Tipo operatività	Totale 2011	Totale 2010	Variazione (perc.)
Project finance	83	105	-21,2%
Finanziamenti corporate	1.482	647	128,9%
Totale	1.564	752	107,9%

Si evidenzia un significativo progresso del contributo dell'Area Finanziamenti alla determinazione dei risultati reddituali del 2011 di CDP. In particolare, il margine di interesse è passato da 26 milioni di euro del 2010 a 31 milioni di euro del 2011, mostrando un incremento del 20%. Tale dinamica positiva consegue ad un aumento delle masse intermedie data la sostanziale stabilità della marginalità tra impieghi e raccolta (80 punti base). Considerando, inoltre, anche le commissioni attive percepite ed i costi di struttura maturati nell'esercizio, si rileva un risultato di gestione pari a 32 milioni di euro che, pur contribuendo in misura limitata al risultato di gestione complessivo di CDP, conferma il risultato raggiunto nello scorso esercizio.

Il rapporto cost/income di tale Area, infine, risulta pari a circa il 7%, in aumento rispetto a circa il 6% del 2010, per effetto di un lieve incremento dei costi di struttura.

Infine, si rilevano rettifiche di valore per deterioramento dei crediti nel portafoglio dell'Area Finanziamenti di modesto importo se rapportate allo stock di crediti.

4.1.5 ANDAMENTO DELL'AREA IMMOBILIARE

Coerentemente con la previsione del Piano Industriale 2011-2013 di supportare gli enti territoriali nel reperimento di risorse alternative al ricorso all'indebitamento, nel corso del 2011 CDP ha inserito nella propria struttura organizzativa, a diretto riporto del Direttore generale, l'Area Immobiliare. Tale Area ha lo scopo di assicurare assistenza tecnica agli enti pubblici e/o loro società controllate per la realizzazione di progetti di valorizzazione, dismissione e/o messa a reddito del patrimonio immobiliare.

Nell'ambito della nuova attività, CDP intende assistere le pubbliche amministrazioni sul piano tecnico, come requisito fondamentale per accedere al mercato immobiliare e finanziario. L'obiettivo è quello di supportare i suddetti soggetti offrendo assistenza ed affiancamento nell'ambito del processo "industriale" della valorizzazione immobiliare.

In tale contesto, CDP ha integrato la Circolare CDP n. 1271 recante le condizioni generali relative ai contratti di prestito ordinari di scopo offrendo alle amministrazioni regionali, nel quadro dell'attività di finanziamento, anche servizi di assistenza e supporto ai fini dello svolgimento delle attività di censimento, valutazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, volte alla valorizzazione e/o all'eventuale la dismissione dello stesso.

Nel mese di dicembre 2011 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio, che costituisce il primo incarico acquisito dalla nuova Area Immobiliare e la prima applicazione dell'art. 10 della Circolare CDP 1271. Il Protocollo d'Intesa prevede la costituzione di un gruppo di lavoro integrato composto da rappresentanti della Regione Lazio e di CDP con il compito di fornire supporto ed assistenza alla Regione nel processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare, relativamente ad un primo portafoglio individuato. In particolare, le attività previste sono le seguenti: i) censimento e verifica documentale; ii)

razionalizzazione degli spazi e della gestione degli immobili; iii) valutazione degli immobili.

Con riferimento all'attività in corso, è stata ultimata l'assistenza alla Provincia di Roma (protocollo d'intesa stipulato nel gennaio 2011) sulle attività di censimento e regolarizzazione del portafoglio immobiliare oggetto dell'incarico ed è stato concluso lo studio di fattibilità sulle opzioni di valorizzazione.

4.2 ATTIVITÀ DI TESORERIA E RACCOLTA

4.2.1 GESTIONE DELLA TESORERIA E RACCOLTA A BREVE

Con riferimento all'investimento delle risorse finanziarie, si riportano gli aggregati relativi alle disponibilità liquide, oltre all'indicazione delle forme alternative di investimento delle risorse finanziarie, quali i titoli emessi da enti pubblici italiani.

Stock forme di investimento delle risorse finanziarie

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione (perc.)
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	128.615	127.891	0,6%
- c/c Tesoreria, altre disponibilità e depositi attivi Gestione Separata	122.033	122.542	-0,4%
- Riserva obbligatoria	4.434	4.056	9,3%
- Depositi attivi Gestione Ordinaria	283	89	218,6%
- Depositi attivi su operazioni di Credit Support Annex	1.865	1.204	55,0%
Titoli di debito	17.194	5.464	214,7%
- Gestione Separata	15.850	4.772	232,2%
- Gestione Ordinaria	1.344	693	94,0%
Totale	145.809	133.356	9,3%

Stock raccolta da banche a breve termine

(milioni di euro)

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione (perc.)
Depositi e pronti contro termine passivi Gestione Separata	14.158	4.375	223,6%
Depositi e pronti contro termine passivi Gestione Ordinaria	1.815	709	156,0%
Depositi passivi su operazioni di Credit Support Annex	455	720	-36,8%
Totale	16.428	5.803	183,1%
Posizione interbancaria netta Gestione Ordinaria	-1.532	-620	147,1%
Depositi netti su operazioni di Credit Support Annex	1.410	484	191,5%